

Appuntamenti

INIZIAZIONE ALLA VELA — Per iniziativa dell'Unip si sono aperte le iscrizioni a corsi rivolti a coloro che non hanno precedenti esperienze in questo sport. Il primo corso, della durata di un mese ed articolato su 5 lezioni teoriche e 5 pratiche inizia il 25 giugno presso la sede di via Bramante, 20. Per informazioni rivolgersi al tel. 5750395/5781923.

delegazione romana della Lipu (Legga italiana protezione uccelli) organizza per il 15.30 un incontro a Maccarese, presso il Castel S. Giorgio. Il programma prevede una mostra storica, naturalistica e propositiva su Maccarese, la proiezione commentata di diapositive, una visita alle vasche, VINI DDC — La Camera di commercio presenta i vini doc della provincia lunedì 30 alle 16.30 presso l'Hotel Cavalieri Hilton (Via Cadolo, 101).

GIUSTIZIA NEL LAZIO — La conferenza promossa dal Consiglio regionale, Corte di Appello, Procura generale, Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori, Camera penale e sindacato romano si svolgerà il 30 giugno e il primo luglio (ore 9.30) all'Hotel Cavalieri Hilton (Via Cadolo, 101).

Mostre

CARTOLINE DA NAPOLI — La città nel lavoro di fotografi italiani e stranieri. Nella sede dell'Istituto nazionale per la grafica - Calcografia nazionale - Via della Stamperia, 6 - Ore 9-13, giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 6 luglio.

TEVERE UN'ANTICA VIA PER IL MEDITERRANEO — Su questo tema mito, storia, archeologia, urbanistica, progetti e dipinti per documentare 25 secoli di vita e di rapporti con il fiume. S. Michele a Ripa (Via dei Monti, 1). Ore: 10-13 e 14-19. 9-13.30/16.30-19.30. Domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 29 giugno.

ICONE DALLA MACEDONIA — Opere dall'XI al XVII secolo esposte in occasione della manifestazione «Jugoslavia in onore di S. Cirillo. Ai Musei Vaticani (viale omonimo). Ore 9-14, fino al 29 giugno.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4886 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490817 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveleli 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810260 - Laboratorio odontotecnico BR 8 - 31261-2-3 - Farmacie di turno: zona centro

1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio Fiamino 1925 - Soccorso stradale Acil giorno e notte 116; viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57591 - Enel 3505591 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171.

lotta politica per la salvaguardia della democrazia e dei liberti, i comunisti di Tiburino 3, della zona Tiburina, della federazione romana e del l'Unità partecipano al dolore della famiglia. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 in piazza Santa Maria del Soccorso.

Il Partito

RIUNIONE DEL C.F. E DELLA C.F.C. — È convocata per lunedì 30 giugno ore 17 in Federazione la riunione del C.F. e della C.F.C. sulla proposta per il decentramento del Partito di Roma.

19.30 Paolo Mondani: CAPANNELLE ore 17 Walter De Cesaris. PULLMAN PER LA MANIFESTAZIONE DEL 5 LUGLIO A LATINA PRESSO LE ZONE E SEZIONI DEL PCI DI CAMPIDOLIO LE PRENOTAZIONI PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE E PROMOSSIONE DAL PCI E DALLA FGCI PER IL 5 LUGLIO A LATINA PER LA CHIUSURA DELLA CENTRALE DI BORGO SABOTINO. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 492398.

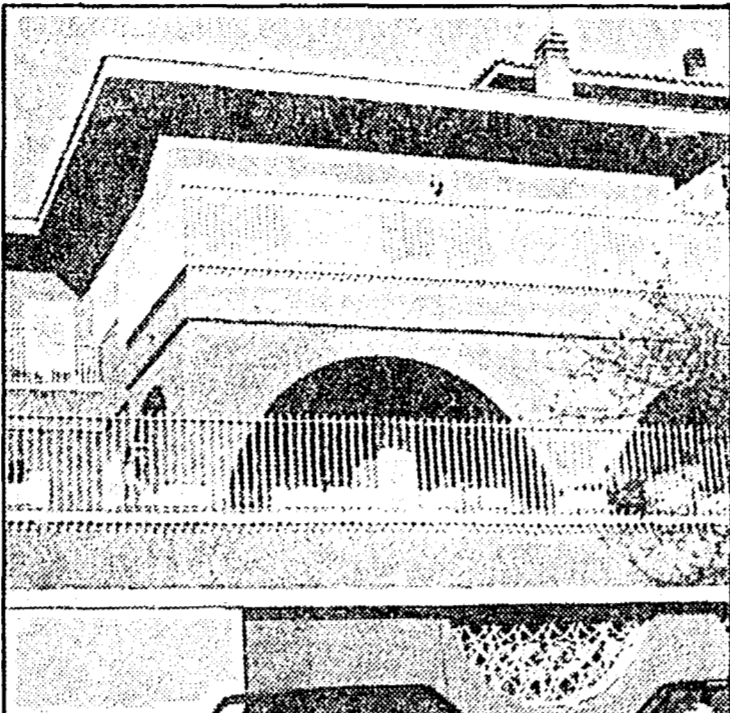
LEGGI DI RIFORMA DEI CORSI Continua la raccolta delle firme per la riforma dei corsi nella P.A.: domani, sabato 28 giugno alle ore 8.30 al mercato di Tufello; i compagni di Borgo Prati raccoglieranno le firme al mercato di via Cola di Rienzo; la sezione Mario Alicata raccoglierà le firme al mercato dalle ore 9 alle 12; al centro sportivo di Tor Sapienza dalle ore 16.30; alle ore 17 all'angolo con via De Pisis; alle feste dell'Unità di SAN BASILIO e MONTEVERDE; dalle ore 17 in Piazza del Raddo angolo via Pacottini.

Morlupo: la notizia del nuovo arresto della «santona» incuriosisce il paesino

Nel santuario di «mamma Ebe»

«Non ci eravamo accorti del suo ritorno»

I traffici di Giorgina Ebe erano continuati ma in tono minore tanto che nessuno lo aveva capito - Grande ma non lussuosa la villa dove la «santona» viveva con i fedeli - Costernati i commercianti che ai tempi delle code dei pellegrini facevano grandi affari



La villa-santuario di Morlupo

La signora «niente sale» in macchina e si accompagna sul posto. «Sono sicura che non la troverebbe da sola. Vedrà è talmente nascosta». La parucchiera di Morlupo poche anime a una trentina di chilometri dal centro di Roma, non ha mai perduto Ebe Giorgina in persona, più nota come «mamma Ebe», la sua più celebre concittadina. Però una donna della famiglia si, forse la cameriera, oppure la sorella, si somigliavano talmente... La parucchiera, come tutti nel paese, ha saputo del nuovo arresto della «santona» leggendo i giornali e ascoltando la radio. «Di nuovo? Ci siamo detti. E perché? Poi abbiamo capito... Che cosa avete capito?»

«Ma che «mamma Ebe» continuava a «guarire», anche se era stata condannata a sei anni di carcere», sbotta l'acconciatrice e poi riprende. «E tuttavia noi in paese non ce ne eravamo accorti. La villa era silenziosa, pochi gli ospiti che la frequentavano... Non era come una volta...»

Perché, come era una volta? «Una volta — le piace raccontare — c'erano le code su tutta la Flaminia tanta era la gente che veniva a trovarla per farsi visitare. Lei veniva in paese per fare le compere al supermercato ed era accompagnata quasi sempre da alcune ragazze, vestite quasi da monache. Cioè non era proprio una tonaca quella che portavano, ma piuttosto degli abiti austeri, in forme di colore grigio con delle pieghe sul davanti, molto abbottonati e con le maniche lunghe. Tutte poi portavano trecce, treccoline strette, come gli africani...»

Nessun particolare è sfuggito alla nostra accompagnatrice. Ma come poteva essere altrimenti? Villa «Maria Gigliola» è la sola attrattiva del minuscolo paese. Anche se i fasti del passato sono solo un ricordo, così come le code dei pellegrini nei pressi della casa della «santona», Morlupo continua a vivere sulle ceneri della «gloria di «mamma Ebe»: tutti sanno tutto. Anzi niente. «Eccola laggiù», interrompe la sua chiacchierata la parucchiera indicando un minuscolo viottolo sterrato fermato da un cancello bianco. Aveva ragione lei, da soli non laremmo trovata. Dall'esterno nessuna traccia di santuari o roba del genere. Non si vede neppure quella madonna dell'associazione religiosa per opere di Gesù, confraternita definita dal vescovo di Vercelli eretica. Bussiamo al citofono e la nostra accompagnatrice si intimidisce. «Io però vorrei tornare a casa... Si accoccola sul sedile mentre una voce gracchia: «Non c'è nessuno, andate via». Al secondo tentativo la voce non si fa più udire. Non resta che sbirciare per vedere perlomeno la costruzione. Non si vede nulla. «Venga, saliamo su quel monticciolo». La nostra accompagnatrice è preziosa. Dal nuovo punto di osservazione la villa è in piena vista: grande, ben tenuta, ma non lussuosa. Costruita su tre piani, mostra grandi balconate. Le persiane bianche sono serrate, solo un numero incredibile di fiori lascia intendere che la casa non è deserta, che perlomeno deve esserci un giardiniere e alcuni interventi per curarne la manutenzione. «Soltanto un mio meco insoddisfatti».

Poco lontano, a pochi metri da villa «Maria Gigliola», l'hotel «Gran Sasso» e il bar omonimo sono costernati: gli affari da quando la donna è stata arrestata vanno male, anzi malissimo. «Veniva tanta gente una volta — si lamenta il proprietario — da Napoli, da Frosinone, dalla Toscana, da tutt'Italia, si fermavano a dormire, a mangiare. Venivano per farsi curare dopo che nessun medico aveva dato loro speranza. E «lei» li guariva. Con delle erbe, mica con le medicine. Tutti erano soddisfatti. Ma che male faceva? Io mica l'ho capito...»

Ma lei c'è mai andata? «Ma lei c'è mai andata, io sto bene...»

Maddalena Tulanti

L'Eni scorpora: a Roma duecento tecnici espulsi?

Integrazione e coordinamento del settore finora svolto dalla direzione della società. La vicenda verrà affrontata il 2 luglio prossimo nel corso di un incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali, Darda, e le organizzazioni sindacali. Alla riunione, chiesta dal sindacato, parteciperanno anche rappresentanti delle forze politiche della Sardegna, della Toscana, della Lombardia e del Lazio. Tutte le regioni interessate dal provvedimento deciso dall'Ente nazionale Idrocarburi. Forti preoccupazioni sono state espresse in un ordine del giorno approvato dalla commissione regionale per i problemi del lavoro. La commissione impegna il ministro a lavorare ad assumere le necessarie iniziative per conoscere meglio le scelte che penalizzano Roma ed il Lazio. Nell'ordine del giorno viene chiesto, infine, al ministro delle Partecipazioni statali di sospendere la delibera approvata dall'Eni.

Disservizi e precariato: protesta in Campidoglio delle maestre d'asilo

Con cartelli, disegni e striscioni hanno protestato ieri pomeriggio in Campidoglio. Le maestre d'asilo romane sono scese in piazza contro la giunta capitolina: vogliono che sia messa la parola fine ai disservizi negli asili comunali e vengano finalmente assunte le 400 maestre precarie che hanno vinto regolarmente il concorso.



Processo Izzo, lunedì la sentenza

Ci sarà lunedì sera la sentenza del processo in corso al tribunale di Frosinone per la tentata fuga, dal supercarcere di Pallano, di Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per il massacro del Circeo e della terrorista nera Raffaella Furiozzi che deve scontare dieci anni per partecipazione a banda armata. Ieri mattina i giudici hanno terminato gli interrogatori degli altri imputati e di alcuni testimoni.

Gli statali: «Riformiamo la pubblica amministrazione»

Per la pensione anche 10 anni

Ministeri malati di burocrazia

Il 30 giugno sciopero nazionale dei dipendenti del settore - Cgil-Cisl-Uil chiedono l'applicazione della legge sui nuovi profili professionali - Caotica l'automazione negli uffici

Vedove che attendono la pensione di reversibilità anche dieci anni. Perché nel frattempo la pratica ha fatto un lento e tortuoso viaggio tra un cassetto e l'altro del ministero delle Finanze prima e della Direzione provinciale del Tesoro poi. Impiegati che per effettuare variazioni o correzioni di vari servizi. «A tutt'oggi», dice Maurizio Scattolone, segretario della Cgil funzione pubblica di Roma — questo nuovo inquadramento professionale ancora non si è verificato. E così, pur essendoci diversi livelli retributivi, resta in piedi la vecchia struttura. Ad esempio, i processi di informatizzazione stanno andando avanti sulla base esclusivamente della buona volontà degli impiegati. Non sono state istituite figure professionali adeguate a questo nuovo modo di lavorare. Non sono stati fatti corsi di aggiornamento. Addirittura al ministero delle Finanze ci sono dipendenti che si pagano di tasca loro corsi privati sulle questioni fiscali. Certo non è in questo modo del tutto volontaristico che si fa un'adeguata battaglia all'evasione contributiva.

Ma gli statali di Roma e del Lazio hanno deciso di andare oltre alla denuncia e di costituire un coordinamento regionale unitario Cgil-Cisl-Uil. Le richieste elencate nella piattaforma sono strettamente collegate ai punti stabiliti dall'accordo intercompartmentale del pubblico impiego. Miglioramento dei servizi attraverso un allargamento dei tempi di funzione, apertura anche pomeridiana degli sportelli, istituzione di centri di informazione nei ministeri, a cominciare da quelli del Tesoro e delle Finanze, interventi nelle varie amministrazioni per il recupero dei tossicodipendenti, iniziative per facilitare gli anziani nella fruizione dei servizi erogati dagli enti statali. Queste alcune delle richieste principali che Cgil-Cisl-Uil fanno nel documento. «Ma per raggiungere questi obiettivi — affermano le tre confederazioni — è essenziale una contrattazione decentrata nel territorio e nel posto di lavoro. Devono essere predisposti particolari progetti che oltre a migliorare i servizi creino nuovi posti di lavoro».

Paola Sacchi

PER CHIUDERE SUBITO LA CENTRALE NUCLEARE DI BORGO SABOTINO

CORTEO E MANIFESTAZIONE REGIONALE

SABATO 5 LUGLIO ORE 18 PIAZZA DEL TRIBUNALE ORE 19 PIAZZA DEL POPOLO

Per prenotare i pulmann rivolgersi alle Sezioni del PCI o presso la Federazione Romana - Tel. 49.23.98

P.C.I. di ROMA e del LAZIO F.G.C.I. di ROMA e del LAZIO

Cina dei Ming

DURATA 16 giorni - TRASPORTO voli di linea PARTENZE 5 luglio, 4 agosto QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 4.300.000

Un viaggio in Cina significa affacciarsi su una antichissima civiltà e su moderni modelli di organizzazione sociale, dove tutto è talmente diverso da quanto avete visto finora. Il calore meridionale di Canton e il tempio di Foshan, la gita in barca sul fiume Li Jiang a Guilin, la vivacità di Shanghai con la città vecchia, il porto, il Giardino del Mandarino, il Tempio di

PER INFORMAZIONI **Unità vacanze** MILANO viale Feltrina 75/5 telefono (02) 64.23.57 ROMA via dei Taurini 19 telefono (06) 49.50.141

Inaugurato in questura il Centro elettronico nazionale

In occasione della festa della polizia il questore di Roma, Marcello Monarca, nel quadro del programma di potenziamento e decentramento del sistema informativo interforze del ministero dell'Interno, ha inaugurato a S. Vitale il Centro elettronico nazionale. Il centro interconnesso con quello di elaborazione dati di «Castro Pretorio» a Roma, si avvale di due elaboratori elettronici Ibm ed è destinato a gestire, su scala nazionale, alcuni dei più voluminosi archivi della «banca dati» del ministero dell'Interno.

Ancora in sciopero i bar di Fiumicino

Sono rimasti chiusi dalle 9 alle 12 di ieri tutti i bar dell'aeroporto di Fiumicino in seguito al nuovo sciopero dei dipendenti della società Berardo che protestano contro la chiusura del bar situato nel salone delle partenze internazionali di fronte ai banchi di accettazione della compagnia americana Twa. Da oggi i dipendenti della Berardo si asterranno dal lavoro senza preavviso dell'orario.

Regione: il Pri critica il piano dei trasporti

Il partito repubblicano denuncia — in una nota — l'assoluta inadeguatezza tecnica e i devianti criteri di scelta programmatica dei contenuti del disegno di legge sul piano regionale dei trasporti, approvato in sede di commissione lavori pubblici. L'approvazione in sede di commissione del disegno di legge sul piano dei trasporti è l'unico di una serie di episodi — prosegue la nota — di prevaricazione politica a cui i partiti della maggioranza, venendo meno ai principi di collegialità, sottopongono i repubblicani.

Mundial al Flaminio: dopo il fallimento una scia di polemiche

A quindi giorni dal fallimento, la Avt, la cooperativa che ha avuto in appalto la gestione del «Mundial allo stadio», affida le armi e ha deciso di dichiarare guerra al Comune e all'Alexander Platz, l'organizzatore che ha rilevato, con l'assenso del Campidoglio, la manifestazione.

I soci della cooperativa, assistiti dall'avvocato Arturo Giambardo, in un comunicato stampa distribuito ieri ai giornali, rivelano particolari sconcertanti sulle cause del mancato successo dell'iniziativa. Nel documento si parla infatti della presenza di misteriosi personaggi preposti non si sa da chi a guardia degli impianti prima ancora della presentazione al Tribunale dell'istanza di fallimento (come documenta un'esposto redatto il 14 giugno dagli stessi soci e indirizzato al commissario Villa Glori) e poi una storia di soldi non incassati a tempo debito. Secondo la Avt proprio Giambardo Rubel dell'Alexander Platz sarebbe debitore nei confronti della coop di cento milioni come saldo dell'appalto della ristorazione interna allo stadio. Il mancato incasso della

somma e insieme lo scarso rispetto degli impegni finanziari mostrato dal Comune avrebbero provocato la crisi economica conclusa con il fallimento. Inoltre i soci della Avt sostengono di aver appreso solo dai giornali della successiva autorizzazione a favore dell'Alexander Platz, che in sregio alle norme della legge fallimentare e senza alcun consenso della stessa cooperativa continua ad utilizzare le strutture (palco, schermo, ecc.) di sua proprietà, per di più con l'implicito benestare degli assessorati allo sport e alla cultura.